

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

PREMESSA

Il bilancio di previsione, come previsto dal principio contabile n. 9 concernente la programmazione prevede, comprende tra gli altri allegati, la nota integrativa, la quale deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- a.** i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b.** l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c.** l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d.** l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e.** nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f.** l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g.** gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h.** l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i.** l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j.** altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteria di valutazione adottati

Le poste inserite nelle varie partizioni del bilancio sono state iscritte sulla base della normativa e delle considerazioni di seguito analizzate.

PARTE ENTRATA

ENTRATE TRIBUTARIE

La legge di Stabilità prevede la proroga del blocco della pressione fiscale per l'anno 2017. Come per il 2016 resta esclusa dal blocco la TARI.

Imposta unica comunale – istituita con la legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) è un'imposta articolata in tre tributi che si fondano su presupposti impositivi simili con incidenza diversa se si è possessori o utilizzatori. Con deliberazione n. 9 del 4.04.2014 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi del comma 682 dell'articolo 1 della L. 147/2013 e dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997, apposito regolamento per l'applicazione della IUC. Essa si compone dei seguenti tributi:

1) imposta municipale propria – è confermata la disciplina contenuta nell'art. 13 del D.L. 201/2011 con le modifiche apportate dai commi 707 e seguenti dell'articolo unico della legge di stabilità 2014, che introducono a regime l'esenzione per le abitazioni principali, eccetto per gli immobili classificati come di lusso.

La base imponibile dell'IMU è individuata partendo dal valore della rendita catastale rivalutata del 5% e moltiplicata per i coefficienti catastali, aggiornati ad hoc dal D.L. 201/2011 con conseguente incremento della base imponibile rispetto all'ICI. L'aliquota sugli immobili è fissata allo 0,76% ma i Comuni hanno il potere di modificarla di 0,3 punti percentuali in più o in meno. Secondo il Dipartimento delle finanze (circolare 3/DF12) la manovrabilità delle aliquote da parte dei comuni deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 25.09.2012, successivamente modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 4.4.2014, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, sulla base dei chiarimenti diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 3/DF del 18.05.2012 e delle linee guida per l'applicazione di tale tributo diffuse dal Dipartimento delle Finanze.

La legge di stabilità 2013 ha disposto l'eliminazione della compartecipazione statale, ad eccezione del gettito derivante dagli immobili delle categorie produttive del gruppo catastale D corrispondente all'aliquota base.

Le aliquote dell'IMU sono confermate per il triennio nei limiti definiti dalla legge come segue:

- 1,06% aliquota di base per quanto previsto dall'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011;
- 0,81% per i fabbricati di categoria catastale C/1, posseduti da soggetti che li utilizzano quali beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati/affittati per la medesima finalità, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Sono esclusi dall'agevolazione gli immobili ad uso commerciale nei quali risultano installati apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da

gioco di cui all'art. 110, comma 6 e 7 del T.U.L.P.S., e comunque subordinati al nulla osta dell'amministrazione finanziaria (Monopoli di Stato) previsto dall'art. 86 comma 3 del T.U.L.P.S., introdotto dall'art. 37 comma 2 della L. 23.12.2000 n. 388, nonché al nulla osta per la "messa in esercizio" e a quella di "distribuzione";

- 0,81% per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato;
- 0,60% per le abitazioni principali di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 con detrazione di € 200,00.

La stima del gettito IMU anno 2017 del comune di Calolziocorte, quantificata sulla base della rendicontazione degli incassi mod. F24 relativi all'anno 2016, al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà nella misura del 22,43%, come previsto dalla legge di stabilità 2016, è pari ad euro 2.562.285,00 sul triennio.

2) Tributo comunale sui rifiuti (TARI) - a decorrere dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) disciplinato dai commi 641 e seguenti della legge 27.12.2013 n. 147. La TARI sostituisce la TARES disciplinata dall'art. 14 del D.L. 201/2011 entrata in vigore per il solo anno 2013, che a sua volta sostituiva definitivamente la tariffa rifiuti solidi urbani (D.Lgs. 507/1993), la tariffa di igiene ambientale (D.Lgs. 22/1997), la tariffa integrata (D.Lgs. 152/2006) e l'addizionale ex Eca che i comuni applicano sulla tarsu. Il nuovo tributo non prevede la maggiorazione statale di 0,30 centesimi per metro quadrato di superficie imponibile, ma per il resto si pone in linea di continuità con il precedente prelievo.

Le modalità di costruzione del prelievo sono contenute nel DPR 158/1999 (decreto attuativo del D.Lgs. 22/1997 cosiddetto Ronchi) o in alternativa, nel rispetto del principio "chi inquina paga", le tariffe possono essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti oppure i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, garantendo la copertura integrale dei costi, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dal Consiglio Comunale.

Anche la TARI è articolata in una tariffa binomia, composta cioè da una quota fissa e da una quota variabile. Per le utenze domestiche la tariffa dipende dalla dimensione dei locali, dal numero di componenti del nucleo familiare e dalla quantità media comunale di rifiuti prodotta da detta utenza. Per le utenze non domestiche la tariffa dipende dalla superficie dei locali e delle aree scoperte, dalla produzione potenziale di rifiuti della singola categoria e dalla produzione annua per metro quadro stimata per ciascuna utenza.

La TARI è dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani e ciò a prescindere dall'uso a cui sono adibiti. La superficie assoggettabile al tributo, fino all'attuazione delle disposizioni che la superficie catastale, è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Ciò premesso si prevede un gettito che garantisce la copertura integrale del costo del servizio.

3) tributo per i servizi indivisibili (TASI) ha per presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, esclusa a decorrere dal 2016 l'abitazione principale.

Altre disposizioni sulla TASI riguardanti l'obbligazione tributaria, il soggetto passivo in caso di locazione finanziaria, la base imponibile, l'aliquota, le riduzioni ed i termini di versamento sono previste nei commi da 671 a 681 della L. 147/2013.

Il comma 682, lettera b), prevede inoltre che tramite il regolamento di cui all'art. 52 del d.lgs. 446/97 il comune disciplini le riduzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE e l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi da coprire con il tributo.

Il comma 683 prevede che il Consiglio Comunale, in conformità con i servizi ed i costi individuati ai sensi della citata lettera b), n. 2), del comma 682, stabilisce le aliquote, che possono essere differenziate anche in ragione del settore di attività, nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. L'aliquota base è pari all'1 per mille. Il Comune può azzerarla o aumentarla nella misura massima del 2,5 per mille con il vincolo che la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge per l'IMU.

Come segnale di massima attenzione verso i cittadini, sempre più mortificati dalla crisi economica, questa Amministrazione ha deciso di non introdurre la TASI, che si è caratterizzata subito per regressività e complessità.

Con legge di stabilità 2016 è stata integrata la dotazione del fondo di solidarietà comunale per garantire il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI ad aliquota di base sull'abitazione principale anche ai Comuni che, come il nostro, non hanno introdotto la TASI e hanno optato per la razionalizzazione della spesa, per un livello più basso di aliquote, anche a fronte dei pesanti tagli subiti. Il ristoro della TASI ad aliquota base sulle abitazioni principali assegnato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2016 è pari a € 310.612,44 ed è stato confermato anche per l'anno 2017.

Recupero evasione – si prevede un'entrata complessiva di € 125.500,00 annui derivante da recuperi di entrate proprie (IMU e tassa rifiuti).

Addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche – La norma stabilisce che aliquota e fascia di esenzione siano adottate dal Consiglio Comunale e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate di anno in anno quelle vigenti. Per quanto concerne la soglia di esenzione la norma precisa che deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 4.04.2014 sono state approvate aliquote differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come di seguito indicato:

da € 0 a € 15.000,00	0,50%
da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,53%
da € 28.000,01 a € 55.000,00	0,60%
da € 55.000,01 a € 75.000,00	0,70%
oltre € 75.000,01	0,80%

ed è stata introdotta la soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 12.000,00.

Per l'anno 2017, confermate le stesse aliquote, si prevede un gettito complessivo di euro 937.950,00 pari all'assestato 2016. Tale gettito è attendibile in base al simulatore messo a disposizione dal Dipartimento delle Finanze, attraverso il portale per il federalismo fiscale, aggiornato con i redditi anno 2013.

Per gli anni successivi per raggiungere l'equilibrio di bilancio è stato previsto l'incremento delle aliquote dell'addizionale IRPEF nella seguente misura:

- aliquota unica dello 0,72% su tutti gli scaglioni di reddito e soglia di esenzione per redditi non superiori a € 12.000,00 per un gettito di € 1.338.464,00 nel 2018 e di € 1.342.723,00 nel 2019.

Imposte minori (TOSAP, imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) la legge di Stabilità 2016 ha definitivamente abrogato l'IMU secondaria, che già dal 2012 era in attesa di subentrare a Tosap-Cosap, imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

La previsione di bilancio della TOSAP ammonta ad euro 149.000,00 di cui 70.000,00 euro per proventi da parchimetri e parcometri. Sono stati confermati gli stanziamenti assestati del bilancio 2016 dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni rispettivamente per euro 65.925,00 e per euro 18.000,00.

Fondo di solidarietà – la legge 24.12.2012 n.228, a seguito della devoluzione di tutta l'IMU ai Comuni, ha abrogato il fondo sperimentale di riequilibrio ed ha istituito il fondo di solidarietà comunale solo per i Comuni che necessitano di perequazione. Esso è alimentato dai Comuni stessi con una quota di IMU. Vi è inoltre una quota a carico dello Stato relativa al ristoro IMU e TASI prima casa.

L'art. 1 c. 448 della legge di bilancio 2017 definisce la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale. Il successivo c. 449 stabilisce i criteri di ripartizione del fondo confermando sostanzialmente quelli vigenti. Di conseguenza la quota a carico dello Stato sarà in linea con le assegnazioni del 2016; mentre la quota perequativa del fondo, basata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, è fissata in misura crescente dai confermati 40% per il 2017 e 55% per il 2018 fino al 100% del 2021. A differenza degli anni scorsi l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è stabilito nella misura del 50%. La quota residua del fondo è ripartita fino al 2020 sulla base del criterio compensativo delle risorse storiche. E' altresì previsto un correttivo, allo scopo di contenere l'eccessiva variazione di risorse rispetto a quelle storiche di riferimento, che si applica nel caso in cui si determini una variazione, in aumento o diminuzione, superiore all'8%. Il Ministero dell'Interno elaborerà i nuovi dati per ogni Comune. Poiché gli effetti finanziari complessivi delle attribuzioni indicate nella legge di bilancio 2017 sono invariati rispetto alla situazione registrata nel 2016, ma sono previsti soltanto gli "aggiustamenti" di cui sopra, è stato confermato lo stanziamento del fondo di solidarietà nella misura di € 1.069.085,00. Ciò anche in considerazione del fatto che nell'anno 2016 questo Comune ha ricevuto risorse dalla perequazione avendo una capacità fiscale più bassa dei fabbisogni standard. Il fondo dovrebbe essere riallineato usando la proporzione tra fabbisogni standard/capacità fiscale 2016 rispetto a quella del 2017 e quindi verosimilmente in aumento.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

In attuazione del federalismo municipale già a decorrere dal 2011 si è registrata la soppressione dei **trasferimenti erariali**. Sono stati soppressi: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti i cui stanziamenti sono stati confermati in base all'ultima comunicazione del Ministero di rispettiva competenza:

- Rimborso tassa rifiuti edifici scolastici € 9.513,43
- Rimborso servizio mensa personale scolastico € 25.628,19
- Rimborso esenzioni IMU ex art. 3, comma 1, D.L.102/2013 € 11.834,22
- Rimborso accertamenti sanitari € 1.229,00

- Rimborso minori introiti addizionale IRPEF € 8.720,59
- Ristoro IMU imbullonati € 1.618,22

Ormai da alcuni anni i **contributi regionali** per i servizi socio-assistenziali si sono ridotti in forma consistente a seguito della storicizzazione delle risorse dedicate e del consistente aumento del numero dei comuni che ne hanno fatto richiesta. In considerazione di tali avvenimenti si è ritenuto di prevedere gli introiti relativi a questi servizi nella misura prevista dallo stanziamento assestato 2016, al netto delle entrate una tantum accertate nel 2016, secondo quanto comunicato dal Responsabile del Settore Servizi Sociali.

Riguardo ai trasferimenti **da altri enti del settore pubblico** si confermano gli stanziamenti assestati del 2016 relativi al trasferimento provinciale di € 6.076,00 per sostegno iniziative in campo sociale e al contributo da comuni di € 45.000,00 per funzionamento del Centro Diurno Disabili.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale. Gli stanziamenti sono stati definiti sulla base delle segnalazioni dei singoli Settori competenti, che hanno tenuto conto dell'andamento del gettito 2016.

Le previsioni sono sostanzialmente pari a quelle assestate del 2016.

I **proventi da beni e dei servizi** ammontano a € **553.988,00**. Le previsioni sono state effettuate a regime tariffario 2016 invariato, tuttavia evidenziano una riduzione di € 22.393,00, rispetto all'assestato 2016, in relazione a quanto comunicato dai Capi Settore di riferimento.

I **proventi derivanti da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti** sono state previste secondo quanto comunicato dal Comandante di Polizia Locale: In particolare le contravvenzioni al codice stradale sono state quantificate in € 200.000,00, prevedendo nella spesa il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli **interessi** attivi su giacenze ammontano a € **3.000,00** e sono invariati rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2016. Questa tipologia di entrata ha subito una consistente diminuzione per effetto della reintroduzione a far data dal marzo 2012 del sistema di tesoreria unica.

Nelle **entrate da redditi di capitale**, secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci di AUSM del 30.07.2015 e del 27.06.2016, è stata inserita nell'esercizio 2017 la previsione di trasferimento degli utili e delle riserve di AUSM pari a € **344.040,00**. Si evidenzia che trattasi di entrata non ricorrente che non è inserita nelle previsioni 2018 e 2019.

I **proventi diversi** ammontano a € **759.274,00** con una riduzione di € 44.778,00 rispetto all'assestato 2016, dovuto principalmente alla diminuzione del rimborso spese elettorali sostenute per altre amministrazioni di € 30.000,00 cui corrisponde una minore spesa.

AVANZO

Non si prevede l'applicazione dell'avanzo.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tra le entrate in c/capitale è previsto lo stanziamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili inseriti nel piano alienazioni che ammontano a complessivi euro 704.500,00 per l'anno 2017, euro 647.000,00 per l'anno 2018 ed euro 5.000,00 per l'anno 2019.

I proventi dalle vendite immobiliari sono interamente destinati al finanziamento di investimenti.

Altre entrate in c/capitale iscritte in bilancio sono i proventi per il rilascio del permesso di costruire calcolati in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, per un importo annuo pari ad euro 300.000,00 annui destinati interamente a favore delle spese di investimento. Ciò anche se fino al 2017 opera la disposizione di cui al c. 737 della legge di stabilità 2016 in base alla quale questi proventi “possono essere utilizzati per una quota pari al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche”. Il c. 460 della legge di stabilità 2017 prevede che dal 2018 i proventi delle concessioni edilizie possano essere destinati ai seguenti interventi: “alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”

I contributi agli investimenti si riferiscono a:

Parco Adda Nord di € 50.000,00 per sistemazione area lungofiume

Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori di € 30.000,00 per sistemazione area lungofiume

Bacino Imbrifero Montano di € 80.000 per ripristino viabilità Sopracornola

Fondazione Cariplo di € 130.000,00 per pista ciclabile

Le altre entrate in conto capitale sono state formulate sulla base delle indicazioni fornite dai competenti uffici.

INDEBITAMENTO

La legge costituzionale del 20 aprile 2012 n.1, nell'introdurre il principio del pareggio di bilancio, è intervenuta anche sull'articolo 119 della Costituzione per ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento.

Per effetto dell'articolo 1 c. 539 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) il limite di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente è stato ridefinito nella misura del 10% a decorrere dall'anno 2015.

Totale delle entrate correnti (primi tre titoli) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata la contrazione del mutuo (conto consuntivo 2015)

entrate tributarie	€ 6.323.791,16
stato ed enti	€ 654.074,86
entrate extratributarie	€ 1.994.053,31
totale	€ 8.971.919,33 X 10% = 897.191,93

Totale della spesa per interessi per i mutui già contratti anno 2017: € 194.449,00

Contributi erariali in conto interessi su mutui € 23.300,30.

Ammontare disponibile per nuovi interessi € 726.041,68.

Il Comune di Calolziocorte non ha prestato alcuna forma di garanzia principale o sussidiaria a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

La normativa sul pareggio di bilancio che non considera tra le entrate i mutui (mentre conteggia in uscita le spese finanziate con questi mutui) di fatto pone forti limiti ad indebitarsi. Si prevede il ricorso all'indebitamento, nell'anno 2017, per la somma di € 206.733,00 nell'ambito della convenzione CONSIP servizio luce che finanziano interventi di manutenzione straordinaria illuminazione pubblica.

PARTE USCITA

SPESA CORRENTE

La struttura delle spese si articola in:

Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

In bilancio sono state previste tutte le spese obbligatorie e non comprimibili di gestione, a partire da quelle del personale in servizio e da quelle per gli oneri dei mutui ancora in ammortamento, fino a quelle per la gestione dei servizi (acquisto di beni, trasferimenti e prestazioni di servizi).

Sulla base del rendiconto 2015, delle previsioni definitive 2016 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2017.

VINCOLI DI SPESA

Spesa per il personale

Le previsioni della spesa per il personale contenute nel bilancio 2017 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa. Questo Ente deve assicurare la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, come previsto dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). L'art. 5 bis del recente D.L. 90 del 24.06.2014, convertito in legge 114/2014, aggiunge l'art. 557-quater secondo il quale “Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”

Le previsioni della spesa per il personale come meglio evidenziate nella programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 rispettano i limiti indicati dalla normativa specifica per questa tipologia di spesa.

Infatti si avrebbe la seguente situazione:

2011 consuntivo	2012 consuntivo	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 consuntivo	2016 assestato	2017 previsione	2018 previsione	2019 previsione
2.072.717,31	2.002.606,22	1.980.711,25	1.948.469,93	1.886.602,62	1.902.834,41	1.917.976,04	1.914.976,04	1.914.976,04

La spesa media del triennio 2011/2013 che non deve essere superata ammonta a € 2.018.678,26.

Sono stati inseriti in bilancio gli oneri per il rinnovo contrattuale pari a euro 53.200,00.

Non si prevede alcuno stanziamento aggiuntivo per l'assunzione di personale a tempo determinato.

Il fondo per la produttività è stato confermato nell'importo dell'assestato 2016 e comprende le risorse di cui all'art. 15 c. 2 del CCNL 1.04.1999 nella misura massima dell'1,2% del monte salari 1997 pari a € 11.899,63 oltre oneri riflessi e IRAP.

Sanzioni per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.)

Di seguito si da atto che i proventi derivanti da sanzioni che si prevede di elevare ai sensi del Codice della strada riscossi nel corso dell'esercizio 2017, al netto della quota di fondo crediti di dubbia esigibilità, pari ad euro 153.000,00, saranno destinati alle finalità elencate all'art. 208, come, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

Titolo	Tipologia	Descrizione	Importo
3	200	Proventi per violazione codice della strada	200.000,00
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	47.000,00
		Proventi per violazione cds al netto FCDE	153.000,00

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Importo	% destinazione minima di legge
10	5	1	Intervento di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente: - manutenzione ordinaria segnaletica (cap. 2292) - manutenzione impianti luminosi (cap. 2295) - manutenzione ordinaria rete illuminazione pubblica (cap. 2382)	19.125,00	12,50%
3	1	1	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale:	19.125,00	12,50%

			- acquisto apparecchiature e servizi controllo accertamento violazioni) cap. 941-942)		
10	5	1	Miglioramento della sicurezza stradale: - manutenzione ordinaria strade (cap. 2291)	38.250,00	25%
			TOTALE	76.500,00	

Altri vincoli di spesa

Gli stanziamenti/impegni di spesa nell'esercizio 2017 rispettano i limiti imposti dalla legislazione vigente in materia di contenimento delle spese.

In particolare vengono rispettati i limiti per le seguenti tipologie di spesa:

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6 D.L. 78/2010) a decorrere dal 1° gennaio 2011:

- indennità per componenti di organi di indirizzo, direzione, controllo (Revisore del Conto, Nucleo di Valutazione Interno, etc) sono previste riduzioni del 10% rispetto al 30 aprile 2010 fino a tutto il 2013;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza devono essere ridotte dell'80% rispetto al 2009 (20% 2009 € 601,18)
- spese sponsorizzazioni non possono essere effettuate
- spese per missioni devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 1.206,75)
- spese per formazione devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 17.991,50)

Riduzione delle spese per stampa relazioni e ogni altra pubblicazione:

L'art. 27 del D.L.n.112/2008 convertito nella legge n.133/2008 stabilisce l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da legge e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre Amministrazioni. Per questo Ente il limite di spesa è pari a €. 8.192,16.

Riduzione spesa per incarichi esterni di studi e consulenza

L'art. 6 c. 7 del D.L. 78/2010 stabilisce che a decorrere dal 2011 questa tipologia di spesa non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009 (6.338,71). Si dà atto che è rispettato il disposto dell'art. 14 del D.L. 66 del 24.04.2014, secondo il quale questa tipologia di spesa non può essere superiore per le amministrazioni con spesa di personale inferiore a 5 milioni di euro al 4,2% della spesa sostenuta nel 2012.

Riduzione spese per esercizio autovetture

Ai sensi dell'art. 15 del D.L. 24.04.2014 n. 66, a decorrere dal 1° maggio 2014, queste spese non possono essere superiori al 30% (in sostituzione del 50%) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, escluse quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e per l'area tecnico-operativa (30% 2011 € 2.658,57)

Riduzione spese per acquisto di mobili ed arredi

Ai sensi dell'art. 1, comma 141, della L. 24.12.2012 n. 228 queste spese, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, non possono essere superiori al 20% della spesa sostenuta in media degli anni 2010 e 2011 (20% € 1.969,33).

Fondo di riserva e Fondo di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.L.gs 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30%	MASSIMO 2%	STANZIAMENTO
2017	8.527.832,66	25.583,50	170.556,65	28.000,00
2018	8.478.680,00	25.436,04	169.573,60	28.000,00
2019	8.463.537,00	25.390,61	169.270,74	28.000,00

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014, ha introdotto il Fondo di CASSA che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali per cui dall'esercizio 2016 l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio un Fondo di CASSA la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

SPESE FINALI	MINIMO 0,2%	STANZIAMENTO DI CASSA
Tit. 1 + Tit. 2	20.913,25	30.000,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per quanto riguarda le entrate tributarie può dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione il tributo sui rifiuti, gestione di competenza e recupero evasione.

Il criterio di calcolo utilizzato è stato quello della media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della facoltà concessa per i primi cinque anni antecedenti alla riforma di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

Pertanto sul quinquennio 2011-2015 questo calcolo è stato utilizzato per le annualità concluse al 31.12.2014.

La percentuale pari al complemento a 100 delle medie come sopra determinate è pari a 14,28% media non riscosso per il tributo sui rifiuti gestione di competenza e a 26,80% media non riscosso per il recupero evasione sul tributo rifiuti.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie al fine dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono state individuate le sanzioni per violazione codice della strada.

E' stato utilizzato lo stesso criterio di calcolo utilizzato per le entrate tributarie.

Trattandosi di entrate che in alcuni degli esercizi interessati prima della sperimentazione (2009-2011) erano state accertate per cassa, il calcolo è stato anche effettuato sulla base dei dati extra-contabili, confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni disponibili con gli incassi complessivi registrati nei medesimi esercizi.

La percentuale pari al complemento a 100 delle medie come sopra determinate è pari a 23,50% media non riscosso.

Per le annualità 2017 e 2018 ci si è avvalsi della facoltà prevista dal punto 3.3 dei principi contabili di stanziare una quota inferiore dell'accantonamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità pari rispettivamente al 70% nel 2017 e 85% nel 2018.

Nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2017 – 2019 sono dettagliati gli importi degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2017 pari ad euro 177.921,00, per il 2018 pari ad euro 215.706,00 e per il 2019 pari ad euro 254.173,00.

La cifra accantonata a Rendiconto 2015 a fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad euro 719.917,48. Tale cifra è stata calcolata sulla base dei principi contabili, senza esercitare la facoltà di riduzione della percentuale prevista dalla normativa, pertanto tale fondo può essere ritenuto congruo

Altri accantonamenti

Risulta altresì accantonata la somma di € 53.200,00 per oneri rinnovo contratto di lavoro dipendenti e la somma di € 1.953,00 per indennità di fine mandato del Sindaco.

Per quanto riguarda l'eventuale accantonamento a fondo passività potenziali per contenzioso/sentenze/transazioni, si conferma quanto già valutato in sede di rendiconto 2015 e cioè che sulla base dei tempi, degli importi e dei rischi di soccombenza non è necessario provvedere ad un accantonamento.

Spese di investimento

Nel piano degli investimenti sono stati iscritti tutti gli interventi previsti nel Piano Triennale 2017/2019, oltre ad alcuni investimenti extra piano triennale. Lo schema del programma dei lavori pubblici 2017/2019 e l'elenco annuale dei lavori 2017 sono stati adottati con delibera di Giunta n. 76 del 16/11/2016.

Ai sensi della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili, le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione, sulla base del relativo cronoprogramma.

Gli investimenti da attuarsi nel triennio 2017/2019, secondo il piano allegato al bilancio, riguardano il completamento di opere in corso di realizzazione e la realizzazione di nuove opere, sia quelle programmate e finanziate negli anni precedenti sia quelle previste nel piano triennale delle OO.PP..

Le fonti di finanziamento sono costituite da:

- 1.356.500,00 € da proventi alienazioni
- 900.000,00 € dai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire;
- 290.000,00 € da contributi per investimenti;
- 45.000,00 € da contributi regionali;
- 206.733,00 € da indebitamento

Nel dettaglio gli investimenti previsti consistono nell'esecuzione dei seguenti interventi:

Manutenzione straordinaria edifici

- 110.000,00 € nel triennio per manutenzione straordinaria edifici

Istruzione

- 133.500,00 € nel triennio per manutenzione straordinaria scuole
- 110.000,00 € nel 2017 per completamento tensostruttura

Impianti sportivi

- 100.000,00 € nel 2018 completamento impianti sportivi

Viabilità Trasporti

- 300.000,00 € nel triennio per la manutenzione strade comunali esistenti
- 164.000,00 € nel 2017 per formazione piste ciclabili
- 40.000,00 € nel 2017 per realizzazione pensiline autobus
- 150.000,00 € nel 2017 per ripristino viabilità Sopracornola
- 206.733,00 € nel 2017 per manutenzione straordinaria illuminazione pubblica

Recupero e salvaguardia del patrimonio e del territorio

- 85.000,00 € nel triennio per interventi salvaguardia territorio
- 150.000,00 € nel 2017 per sistemazione area lungofiume
- 150.000,00 € nel triennio per interventi di sistemazione fognatura bianca
- 180.000,00 € nel 2017 e 2018 per collettore acque meteoriche Sopracornola
- 100.000,00 € nel 2018 per rimozione eternit Casa delle Associazioni

Servizi sociali

- 30.000,00 € nel 2017 per manutenzione straordinaria centro diurno disabili
- 115.000,00 € nel 2018 sistemazione alloggi ERP

Servizio cimiteriale

- 175.000,00 € nel 2017 e 2018 per manutenzione straordinaria cimitero

La rimanente quota di risorse è destinata: alle progettazioni (180.000,00 €), all'erogazione di contributi per gli edifici di culto (22.050,00 €), al contributo a privati per abbattimento barriere architettoniche (45.000,00 €), restituzione proventi concessioni edilizie (40.000,00), contributi a privati sistemazione strade private ad uso pubblico (30.000,00 €), contributo a privati per eliminazione amianto (30.000,00 €.), riduzione indebitamento (151.950,00 €).

Fondo pluriennale vincolato

Nel nuovo schema di bilancio il fondo pluriennale vincolato è inserito come prima voce dell'entrata mentre in spesa il fondo è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio. Il fondo consiste in un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Lo stesso verrà aggiornato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Nel prospetto allegato al bilancio sono dettagliati gli importi relativi agli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione 2017-2019.

Circa la corretta contabilizzazione degli investimenti si rinvia a quanto stabilito dal vigente regolamento di contabilità che all'art. 13, comma 4, prevede "Nel caso di spese per le quali non sia possibile determinare in fase di costruzione del bilancio l'esigibilità nel corso dei vari esercizi, o di investimenti privi di cronoprogramma, il Responsabile del Servizio Finanziario potrà iscrivere, nel primo anno, l'intera somma nel documento di bilancio".

PAREGGIO DI BILANCIO 2017/2019

A decorrere dal 2016 non si applicano più le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto delle regole del pareggio del bilancio di cui al comma 1 articolo 9 della legge 24.12.2012 n. 243, modificata dalla L. 164/2016, che prevede un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali (quanto accertato in entrata, al netto del debito e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) e spese finali (quanto impegnato per spese correnti ed in conto capitale). La recente modifica rende l'obiettivo più "leggero" perché imperniato solo sulla competenza e non sulla cassa. La legge affronta anche la questione del fondo pluriennale vincolato, ossia della copertura degli investimenti già finanziati che richiedono più anni per essere realizzati, rinviando per gli anni 2017-2019 alla legge di bilancio l'introduzione del FPV di entrata e di spesa compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Attualmente il FPV vale ai fini del pareggio solo per il 2016. A partire dal 2020 il FPV è inglobato nel saldo in modo stabile, anche se limitatamente alla quota finanziata da entrate finali (quindi al netto del debito e dell'avanzo). La legge di stabilità 2017 conferma per il triennio 2017/2019 il vincolo già previsto per il 2016 e cioè che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Importante anche l'ulteriore correttivo che affianca al meccanismo di solidarietà su base regionale un analogo meccanismo di livello nazionale per consentire il ricorso al debito e l'applicazione dell'avanzo per gli investimenti.

Si rammenta che al mancato raggiungimento del pareggio sono legate le seguenti sanzioni:

- riduzione del 30% delle indennità di funzione e gettoni di presenza rispetto all'ammontare risultante al 30.06.2014
- divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo

- riduzione del fondo di solidarietà in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato
- divieto di impegnare nell'anno successivo spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%
- divieto di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti

La legge di stabilità 2017 introduce un ulteriore criterio rispetto alla proporzionalità della sanzione rispetto allo sfioramento registrato. Agli enti che non rispettano il saldo per un importo inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali è riservata una riduzione delle sanzioni:

- il limite agli impegni di spesa corrente è pari a quello dell'anno precedentemente;
- il limite alle assunzioni di personale si riferisce alle sole assunzioni a tempo indeterminato
- la riduzione dell'indennità di funzione e gettoni di presenza è pari al 10%

La legge di stabilità 2017 introduce anche un criterio di proporzionalità tra premi e rispetto del saldo a decorrere dall'anno 2018 con riferimento ai risultati del 2017.

Come stabilito dalla normativa al bilancio di previsione è allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo. Come si evince dal suddetto prospetto viene rispettato il vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale per gli anni 2017/2019.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2016

Il risultato di amministrazione 2015 è pari ad euro 2.382.866,71, così composto:

- parte vincolata 341.997,82
- parte destinata agli investimenti 936.337,19
- parte accantonata 725.079,26
- parte disponibile 379.452,44

Di seguito si riporta il dettaglio della parte vincolata suddivisa in base alle tipologie individuate dai nuovi principi contabili:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: € 183.977,66:

parte corrente:

- fondo salario accessorio personale – competenza 2015 € 30.586,35
- fondo salario accessorio personale – competenza 2016 € 6.751,32

parte conto capitale:

- proventi oo.uu. destinati abbattimento barriere architettoniche (art. 15 L.R. 20.02.1989 n. 6) € 99.189,74
- proventi oo.uu. secondaria destinati edifici di culto (art. 73 L.R. 11.03.2005 n. 12) € 526,66
- potenziamento attività di controllo e accertamento violazioni (art. 208 c. 4 D.Lgs. 285/1992) € 7.430,03

- Interventi forestali (L.R. 12/2005) € 37.980,96
- Proventi alienazioni destinati a riduzione indebitamento (art. 7 c. 5 DL 78/2015) € 1.512,60

Vincoli derivanti da trasferimenti: € 158.020,16

parte corrente:

- fondo sostegno affitti acconto 2016 € 8.965,72

parte conto capitale:

- edilizia residenziale pubblica € 107.847,52
- acquisto arredi urbani € 31.206,92
- prevenzione nell'ambito protezione civile € 10.000,00

Elenco analitico degli utilizzi dell'avanzo 2015 applicato al bilancio di previsione 2016

Avanzo vincolato:

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Importo
1	11	1	Fondo salario accessorio – competenza 2015	26.401,12
1	11	1	Fondo salario accessorio – competenza 2016	6.751,32
50	2	4	Riduzione indebitamento	1.512,60
Totale utilizzo vincoli derivanti da leggi e da principi contabili – parte corrente				34.665,04
9	2	2	Interventi forestali	37.980,96
Totale utilizzo vincoli derivanti da leggi e da principi contabili – conto capitale				37.980,96
12	6	1	Fondo sostegno affitti	8.965,72
Totale utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti – parte corrente				8.965,72
9	2	2	Acquisto attrezzature ed arredo urbano	31.206,92
9	2	2	Prevenzione nell'ambito protezione civile	10.000,00
Totale utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti – conto capitale				41.206,92
Totale utilizzo avanzo vincolato				122.818,64

Avanzo destinato spese in conto capitale:

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Importo
1	5	2	Manutenzione straordinaria edifici comunali	10.000,00

1	6	2	Studi, progettazioni, pianificazioni	52.000,00
4	2	2	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	65.000,00
7	1	2	Realizzazione area camper	15.000,00
9	2	2	Interventi salvaguardia territorio	50.000,00
9	3	2	Sistemazione centro di raccolta rifiuti	40.000,00
10	5	2	Manutenzione straordinaria strade	97.000,00
10	5	2	Adeguamento parcometri	48.800,00
11	1	2	Acquisto autoveicolo per protezione civile	30.000,00
12	9	2	Manutenzione straordinaria cimitero	22.000,00
14	2	2	Restituzione contributo regionale distretto commercio	5.581,00
Totale utilizzo parte investimenti				435.381,00

Avanzo fondi non vincolati:

Missione	Programma	Titolo	Descrizione	Importo
10	5	1	Indennizzo estinzione anticipata mutui	45.000,00
50	2	4	Riduzione indebitamento	253.495,00
Totale utilizzo fondi non vincolati				298.495,00

TIPOLOGIA AVANZO	UTILIZZATI	DA UTILIZZARE
Fondi vincolati	122.818,64	219.179,18
Fondi destinati spese c/capitale	435.381,00	500.956,19
Fondi accantonati		725.079,26
Fondi non vincolati	298.495,00	80.957,44
TOTALI	856.694,64	1.526.172,07
	TOTALE AVANZO 2015	2.382.866,71

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	2.382.866,71
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.334.452,02
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	10.814.688,92
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	11.637.044,22
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	29.737,65
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-10,29
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	2.924.711,37
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	504.848,45
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016	2.419.862,92

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016	
Parte accantonata	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	974.948,06
- Accantonamento residui perenti al 31/12/2016. (solo per le regioni)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	0,00
- Altri accantonamenti	5.161,78
B) Totale parte accantonata	980.109,74
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	111.331,66
Vincoli derivanti da trasferimenti	107.847,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	219.179,18
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	972.970,93
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	247.603,07
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2016

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Contratti relativi a strumenti derivati

Il Comune di Calolziocorte non ha sottoscritto contratti derivati.

Organismi strumentali

L'Ente non ha organismi strumentali.

Organismi partecipati

Organismi partecipati	Indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci	Quota di partecipazione
Ente Parco Adda Nord	www.parcoaddanord.it	2,34%
Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori	www.autoritabacinarario.it	0,59%
Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio	www.bimbg.it	non definita
Azienda Unica Servizi Municipalizzati – AUSM Srl	www.ausm.it	100%
Silea SpA	www.sileaspa.it	1,007%
Fondazione Monastero del Lavello	www.monasterodellavello.it	9,43%

Si rileva che non ricorrono le condizioni per l'istituzione nel bilancio 2016 di un fondo per ripianare le perdite degli organismi partecipati ai sensi dei c. 550 e seguenti della L. 147/2013 (legge stabilità 2014).

Altre informazioni riguardanti le previsioni

A scopo informativo vengono presentati i seguenti prospetti, contenenti informazioni di dettaglio, relativi a:

Entrate per titoli, tipologie e categorie: le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Spese per missioni, programmi e macroaggregati:

- Spese correnti

- Spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie
- Spese per rimborso di prestiti
- Spese per servizi per conto terzi e partite di giro

Si riporta qui di seguito un prospetto riassuntivo delle entrate per titoli, tipologie e categorie con l'indicazione delle entrate di natura non ricorrente.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2017		Previsioni 2018		Previsioni 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	5.262.192,00	0,00	5.662.706,00	0,00	5.666.965,00	0,00
1010106	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2.662.285,00	0,00	2.662.285,00	0,00	2.662.285,00	0,00
1010108	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	937.950,00	0,00	1.338.464,00	0,00	1.342.723,00	0,00
1010151	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1010152	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	149.000,00	0,00	149.000,00	0,00	149.000,00	0,00
1010153	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	83.925,00	0,00	83.925,00	0,00	83.925,00	0,00
1010161	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	1.402.932,00	0,00	1.402.932,00	0,00	1.402.932,00	0,00
1010176	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	ALTRE IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI N.A.C.	21.100,00	0,00	21.100,00	0,00	21.100,00	0,00
1010400	Tipologia 104: COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	68.874,00	0,00	68.874,00	0,00	68.874,00	0,00
1010498	ALTRE COMPARTECIPAZIONI ALLE PROVINCE N.A.C.	68.874,00	0,00	68.874,00	0,00	68.874,00	0,00
1030100	Tipologia 301: FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	1.069.085,00	0,00	1.069.085,00	0,00	1.069.085,00	0,00
1030101	FONDI PEREQUATIVI DALLO STATO	1.069.085,00	0,00	1.069.085,00	0,00	1.069.085,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.400.151,00	0,00	6.800.665,00	0,00	6.804.924,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2017		Previsioni 2018		Previsioni 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	738.822,00	0,00	725.394,00	0,00	725.394,00	0,00
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	95.273,00	0,00	81.845,00	0,00	81.845,00	0,00
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	643.549,00	0,00	643.549,00	0,00	643.549,00	0,00
2010300	Tipologia 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	738.822,00	0,00	725.394,00	0,00	725.394,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2017		Previsioni 2018		Previsioni 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	553.988,00	0,00	553.988,00	0,00	553.988,00	0,00
3010200	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	205.163,00	0,00	205.163,00	0,00	205.163,00	0,00
3010300	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	348.825,00	0,00	348.825,00	0,00	348.825,00	0,00
3020000	Tipologia 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	206.000,00	0,00	206.000,00	0,00	206.000,00	0,00
3020200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	206.000,00	0,00	206.000,00	0,00	206.000,00	0,00

3030000	Tipologia 300: INTERESSI ATTIVI	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
3030300	ALTRI INTERESSI ATTIVI	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
3040000	Tipologia 400: ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	344.040,00	344.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	344.040,00	344.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	759.274,00	25.000,00	754.301,00	20.000,00	734.342,00	0,00
3050200	RIMBORSI IN ENTRATA	349.341,00	0,00	349.368,00	0,00	349.409,00	0,00
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	409.933,00	25.000,00	404.933,00	20.000,00	384.933,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.866.302,00	369.040,00	1.517.289,00	20.000,00	1.497.330,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2017		Previsioni 2018		Previsioni 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	290.000,00	290.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	160.000,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	130.000,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4031000	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
4040000	Tipologia 400: ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	704.500,00	704.500,00	647.000,00	647.000,00	5.000,00	5.000,00
4040100	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	519.500,00	519.500,00	647.000,00	647.000,00	5.000,00	5.000,00
4040200	CESSIONE DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI	185.000,00	185.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
4050100	PERMESSI DI COSTRUIRE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.309.500,00	1.309.500,00	962.000,00	962.000,00	320.000,00	320.000,00

--	--	--	--	--	--	--	--

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2017		Previsioni 2018		Previsioni 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2017		Previsioni 2018		Previsioni 2019	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ACCENSIONE PRESTITI						
6030000	Tipologia 300: ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	206.733,00	206.733,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030100	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	206.733,00	206.733,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	206.733,00	206.733,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019

		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7000000	TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
9010000	Tipologia 100: ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.354.000,00	0,00	854.000,00	0,00	854.000,00	0,00
9010100	ALTRE RITENUTE	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9010200	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	799.000,00	0,00	799.000,00	0,00	799.000,00	0,00
9019900	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: ENTRATE PER CONTO TERZI	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
9020400	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	0,00
9029900	ALTRE ENTRATE PER CONTO TERZI	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
9000000	TOTALE TITOLO 9	1.974.000,00	0,00	1.474.000,00	0,00	1.474.000,00	0,00
	TOTALE TITOLI	12.495.508,00	1.885.273,00	11.479.348,00	982.000,00	10.821.648,00	320.000,00

	Totale Missione 11 - SOCCORSO CIVILE	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
12	Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA									
01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	161.667,35	0,00	200.200,00	197.287,00	0,00	0,00	0,00	0,00	559.154,35
02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	0,00	0,00	391.350,00	563.428,00	0,00	0,00	0,00	0,00	954.778,00
03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	0,00	0,00	185.565,00	12.310,00	0,00	0,00	0,00	0,00	197.875,00
04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,00	5.430,00	1.400,00	187.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	194.790,00
05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	216.254,69	12.492,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.747,60
08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00	29.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.700,00
09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	0,00	0,00	99.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.000,00
	Totale Missione 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	377.922,04	17.922,91	877.515,00	1.020.685,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.294.044,95
13	Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE									
01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORI AI LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 13 - TUTELA DELLA SALUTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ									
01	INDUSTRIA, E PMI E ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00

	Totale Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI									
01	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.000,00	28.000,00
02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.921,00	177.921,00
03	ALTRI FONDI	53.200,00	0,00	1.953,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.153,00
	Totale Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	53.200,00	0,00	1.953,00	0,00	0,00	0,00	0,00	205.921,00	261.074,00
50	Missione 50 - DEBITO PUBBLICO									
01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00	0,00	154.591,00	0,00	0,00	0,00	154.591,00
	Totale Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	154.591,00	0,00	0,00	0,00	154.591,00
60	Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE									
01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI									
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale macroaggregati	2.350.979,54	226.632,12	4.123.914,00	1.171.937,00	194.449,00	0,00	86.000,00	373.921,00	8.527.832,66

	Totale Missione 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI											
01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI											
01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI											
01	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	ALTRI FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale macroaggregati	0,00	1.796.091,79	48.250,00	0,00	15.000,00	1.859.341,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	Missione 50 - DEBITO PUBBLICO						
02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	438.107,00	0,00	201.075,00	0,00	0,00	639.182,00
	Totale Missione 50 - DEBITO PUBBLICO	438.107,00	0,00	201.075,00	0,00	0,00	639.182,00

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI

MISSIONI E PROGRAMMI/MACROAGGREGATI		Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI			
01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	1.354.000,00	620.000,00	1.974.000,00
02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	1.354.000,00	620.000,00	1.974.000,00

16 gennaio 2017

IL RESPONSABILE SETTORE
SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI
dott. Daniela Valsecchi

